



# COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Medaglia d'argento al valor civile

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081 Fax: 0863-995412



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI DI GESTIONE

### ESERCIZIO 2010

IL SINDACO

f.to Dott. MARIO MAZZETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Elena GAVAZZI

IL RESP. DEL SERVIZIO RAGIONERI  
f.to Dott.ssa Anna Maria D'ANDREA

## **DATI GENERALI AL 31.12.2010**

**POPOLAZIONE RESIDENTE** n. 5615

**SUPERFICIE TOTALE DEL COMUNE** (ha) 98,58

### **PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:**

- PIANO REGOLATORE - approvato
- PIANO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - approvato
- PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE non approvato
- PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE non approvato
- PIANO PER GLI INSEDIAM. PRODUTTIVI non approvato
- PIANO URBANO DEL TRAFFICO approvato
- PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COM.LE non approvato

### **ATTIVITA' DEGLI ORGANI ELETTIVI**

- Numero deliberazioni consiliari 34
- Numero deliberazioni giuntali 122

### **DOTAZIONE ORGANICA**

- Dipendenti in servizio al 31.12.2010 n. 34

## GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, corredato della relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 17.03.2010, esecutiva ai sensi di legge.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio originariamente approvato variazioni con le deliberazioni giuntali n. 61 del 01.06.2010, n. 68 del 06.07.2010 e n. 84 del 17.08.2010 rispettivamente ratificate con atti consiliari n. 10 del 28.07.2010, n. 11 del 28.07.2010 e n. 16 del 29.09.2010, tutte esecutive ai sensi di legge. Con deliberazione C.C. 17 del 29.09.2010 è stata apportata ulteriore variazione e con deliberazione consiliare n. 24 del 29.11.2010 si è proceduto ad apportare la variazione di assestamento generale al bilancio. Sono stati inoltre disposti prelievi dal fondo di riserva con deliberazioni G.C. n. 42 del 20.04.2010, n. 89 del 01.09.2010 e la n. 120 del 30.12.2010.

In conformità al dettato e alle modalità di cui all'art. 193 del Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 si è provveduto alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio 2010 con deliberazione consiliare n. 19 del 29.09.2010, anch'essa esecutiva ai sensi di legge.

Con deliberazioni consiliari n. 18 del 29.09.2010 e n. 34 del 30.12.2010 sono stati riconosciuti rispettivamente debiti fuori bilancio, sorti nelle precedenti annualità per la difesa legale di un dipendente comunale per € 93.600,00 ed € 2.500,00 derivante da una sentenza esecutiva.

Pur avendo attivato un'attenta ricognizione dei contenziosi legali ancora aperti e assicurato per la gran parte adeguate coperture finanziarie, restano comunque da definire alcuni procedimenti e pertanto si raccomanda estrema cautela nell'utilizzazione di risorse eventualmente disponibili.

Dai dati comunicati dal responsabile del servizio tecnico si attesta che, alla data attuale risultano esistere i seguenti debiti fuori bilancio formatisi in occasione dell'evento straordinario di sgombero neve:

Impresa	Fattura	Importo	Somma impegnata	Debito da riconoscere
Sima	02/2011	€ 9.151,03	€ 1.542,50	€ 7.608,53
Codiber	07/2011	€ 20.322,30	€ 1.542,50	€ 18.779,80
Edil Lauri	04/2011	€ 1.646,09		€ 1.646,09
Gi&Gi	01/2011	€ 1.414,59		€ 1.414,59
Edilizia 2000	03/2011	€ 11.332,76		€ 11.332,76
<b>Totale</b>	<b>4253/2010</b>	<b>€ 43.866,77</b>	<b>€ 3.085,00</b>	<b>€ 40.781,77</b>

Inoltre, con sentenza n. 144 del 07.04.2011 il Tribunale civile di Avezzano ha condannato il Comune alla refusione delle spese legali del procedimento n. 348/2001 liquidandole complessivamente in € 3.045,00, oltre alle spese generali, IVA e C.N.A. come per legge.

Pertanto, dai dati a disposizione di questo ufficio, si attesta l'esistenza di debiti fuori bilancio come sopra evidenziati, dando atto che si provvederà al riconoscimento degli stessi secondo le modalità contenute nel vigente regolamento di contabilità e attraverso lo stanziamento di risorse proprie nel bilancio 2011 in corso di formazione.

Il legislatore, come noto, non prescrive schemi-tipo per la relazione da allegare al rendiconto, quindi sul piano della struttura, le informazioni richieste dall'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali trovano libera rappresentazione. Vista la natura sintetica e quantitativa dei dati inseriti nel rendiconto, la relazione in oggetto fornisce informazioni integrative sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto costituisce pertanto una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese dall'ente; le finalità sono quelle di "rendere il conto della gestione" dando informazioni sull'entità delle risorse gestite e sul loro utilizzo, su come l'Ente ha finanziato le varie attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa.

I modelli ministeriali, previsti dal D.P.R. n. 194/96, prescrivono gli schemi ed i contenuti obbligatori dei documenti relativi alla rendicontazione: conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico nonché prospetto di conciliazione.

La dimostrazione dei risultati della gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'analisi a posteriori di detta funzione consiste nell'illustrare e spiegare come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa, e si esplica sulla base di alcuni elementi principali come gli scostamenti tra le previsioni di entrata e i relativi accertamenti, tra le previsioni di spesa e i relativi impegni, il grado di riscossione delle entrate (sia nella gestione di competenza che in quella dei residui), la velocità di pagamento delle spese come risulta dagli indicatori economico-finanziari.

Le risultanze finali del conto del bilancio 2010 esprimono un risultato completamente positivo in quanto anche la gestione di competenza presenta un avanzo, evidenziando una decisa eccedenza di accertamenti rispetto agli impegni: il risultato deriva soprattutto dalla necessità di contenere la crescita della spesa corrente nell'ambito dei limiti imposti dalla normativa sul rispetto del patto di stabilità, obblighi normativi raggiungibili solo attraverso la contrazione delle spese pur in presenza di considerevoli eccedenze di entrate.

Nel determinare l'ammontare dell'avanzo di amministrazione assume fondamentale rilevanza l'operazione di riaccertamento dei residui al fine di verificare il permanere o meno dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e dell'impegno delle spese.

Il risultato di amministrazione, in conformità all'art.187, comma 1, del T.U. deve essere scomposto nelle sue componenti, ai fini del successivo utilizzo; in linea generale occorre prendere visione dei Principi contabili elaborati dall'Osservatorio per la Finanza Locale, in particolare il n. 3, punti 57 e 58, a chiarimento della predetta scomposizione.

I fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo previsto per apportare variazioni al bilancio;

i fondi per il finanziamento di spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione con una precisa destinazione a dette spese in relazione alla natura dell'entrata originaria: è il caso delle economie su spese di investimento finanziate con mutuo o con altre entrate in conto capitale che, in sede di applicazione dell'avanzo, devono appunto mantenere il vincolo della destinazione a spese di investimento;

i fondi di ammortamento, derivano dalla applicazione fatta in esercizi precedenti, oggi facoltativa, al titolo I del bilancio di previsione degli ammortamenti di cui all'art. 167 del Tuel, detti fondi iscritti in bilancio non possono essere impegnati durante l'esercizio e pertanto confluiscono nel risultato di amministrazione in qualità di economie di spesa mantenendo il vincolo di destinazione ad investimenti;

i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

Il risultato complessivo d'amministrazione 2010, come risulta dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, ammonta a € 1.016.914,73 suddiviso come segue:

- fondi vincolati	€	725.974,75
- fondi per il finanz. di spese in c/capitale	€	68.248,88
- fondi di ammortamento	€	32.503,89
- fondi non vincolati	€	190.187,21

Nell'ambito della categoria dei fondi vincolati si rinvencono le seguenti voci:

Accanton. ex del.G.C. n.57/2007	€	128.388,39
Crediti di dubbia esigibilità	€	342.426,36
Accertamenti ici per ruoli coattivi	€	200.000,00
Accantonamenti da riconoscimento debiti	€	55.160,00
Totale	€	725.974,75

Come noto nella scomposizione del risultato di amministrazione viene preliminarmente in evidenza la volontà manifestata dalla precedente Amministrazione, espressa con deliberazione giunta n. 57 del 12.06.2007, di rimodellare l'intervento relativo alla realizzazione di un edificio polifunzionale con contestuale eliminazione dei residui passivi correlati a risorse proprie. L'operazione produsse economie accantonate per fronteggiare le possibili conseguenze derivanti dalla mancata stipulazione del contratto di appalto come originariamente concepito, e in parte già utilizzate per conferire un incarico al legale per la fase di resistenza in giudizio contro l'azione promossa proprio dalla ditta aggiudicataria dei lavori. Essendo ancora in itinere lo svolgimento dell'azione legale, che probabilmente troverà definitiva soluzione nel corso del 2011, viene mantenuto adeguato vincolo sull'avanzo per fronteggiarne gli esiti.

Nei crediti di dubbia esigibilità si rinviene il credito connesso alla prevista alienazione dei box realizzati nel parcheggio di Poggio Cinolfo (€ 126.000,00) per i quali l'Amministrazione conferma la volontà della alienazione e, nell'attesa di assumere la soluzione meno onerosa per l'Ente, mantiene prudenzialmente vincolo sull'avanzo.

Trovano inoltre allocazione parte dei crediti vantati nei confronti dei contribuenti per il pagamento di imposte comunali, (in particolare per la tarsu) per i quali pur permanendo i requisiti essenziali dell'accertamento dell'entrata si rilevano condizioni di scarsa solvibilità dei debitori: infatti, dall'andamento delle riscossioni del citato tributo, per il quale sono state regolarmente attivate le procedure coattive, si rilevano difficoltà che inducono ad adottare

un comportamento estremamente prudente stimando dette insolvenze nella misura del 30% dei crediti Tarsu fino al 2009 par ad € 101.567,81 (l'ammontare totale dei residui attivi tarsu, escluso il dato di competenza è € 338.559,38). Inoltre, segnalata anche dagli uffici qualche difficoltà nella riscossione dei crediti maturati nell'ambito di entrate da servizi c/ terzi, si ritiene prudenzialmente di vincolare quota dell'avanzo di amministrazione, per un importo stimato pari al 30% (€ 53.400,18) dei residui attivi connessi a questa tipologia di entrata, raccomandando agli stessi uffici di porre in essere tutte le azioni necessarie a conseguire risultati positivi e di verificare attentamente in sede di impegno di spesa se trattasi effettivamente di oneri anticipati c/terzi con conseguente diritto al rimborso (importo totale residui attivi titolo VI € 178.000,60 escluso il dato di competenza).

Si conferma il vincolo anche in merito all'annosa vicenda dei crediti vantati nei confronti del Consorzio Acquedottistico Marsicano, per il rimborso delle spese sostenute per l'installazione dei contatori idrici allo stesso trasferiti dopo copiosa corrispondenza tra gli Enti si era addivenuti, tra le precedenti direzione societaria e amministrazione comunale, ad una sorta di mediazione delle diverse pretese avanzate in base alla quale si resta in attesa del riconoscimento di una parte dell'importo originariamente previsto. Avendo ancora da definire altre situazioni di debito e credito con il consorzio stesso si ritiene di confermare il rinvio dello stralcio dal bilancio della differenza, mantenendo prudenzialmente correlato vincolo sull'avanzo di amministrazione per l'importo totale iscritto tra i residui attivi e pari ad € 61.458,37.

Tra le componenti dell'avanzo trovano collocazione le risorse accantonate in esercizi precedenti e non completamente utilizzate per l'ammortamento di automezzi comunali adibiti al servizio smaltimento rifiuti, che come sopra precisato mantengono il vincolo di destinazione a spese di investimento.

Sebbene dalla predetta scomposizione dell'avanzo di amministrazione emergano risorse utilizzabili, gli stringenti vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità rendono pressoché nulla la possibilità per l'Ente di fare investimenti, considerata la difficoltà creata dalla predetta normativa di "smaltire" i residui passivi delle spese in conto capitale presenti nel bilancio comunale.

Come noto, a legislazione vigente, i Comuni per partecipare al risanamento dei conti pubblici, attraverso i limiti imposti dal patto di Stabilità, hanno come unica possibilità la riduzione della spesa totale ed in concreto, stante la rigidità della spesa corrente, solo attraverso la contrazione della spesa per investimenti.

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene anche con la redazione del conto economico e del conto del patrimonio.

Il Conto economico e il conto del patrimonio sono stati redatti nel rispetto dei principi stabiliti dal T.U. (artt. 229 e 230) : il primo evidenzia gli accertamenti e gli impegni provenienti dal conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei componenti economici positivi e negativi. A tal fine sono state rilevate le quote di ammortamento utilizzando i coefficienti indicati al predetto art. 229, il credito relativo all'imposta sul valore aggiunto risultante dagli appositi registri, le insussistenze delle attività e delle passività corrispondenti rispettivamente ai residui attivi e passivi stralciati dal conto; infatti l'abbandono di residui attivi e passivi determina l'insorgenza rispettivamente di insussistenze attive che concorrono negativamente e insussistenze del passivo che concorrono positivamente alla determinazione del risultato.

Nel Conto del patrimonio, dopo aver riportato i dati relativi alla consistenza dello stesso al termine dell'esercizio precedente, sono state rilevate le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale; i beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, sono stati rilevati nel rispetto dei principi fissati dall'art. 230 del T.U. in base alle risultanze dei rendiconti presentati dai consegnatari dei beni stessi.

La voce immobilizzazioni in corso rappresenta la voce più rilevante della sezione dell'Attivo, pur se in diminuzione per effetto della valorizzazione del patrimonio, in essa è ricompreso il valore degli stati di avanzamento lavori delle varie opere pubbliche in corso e non ancora ultimate. Successivamente, una volta effettuate le operazioni di collaudo gli importi vengono decurtati dalla voce in oggetto per essere portati in aumento in corrispondenza della voce di immobilizzazione di pertinenza (bene demaniale, fabbricato o altro). Nel corso del 2010 sono state affidate all'esterno le attività necessarie per l'aggiornamento dei valori in inventario; tenuto conto degli ammortamenti, delle innovazioni introdotte dal vigente regolamento di contabilità approvato con atto consiliare n. 45 del 11.12.2008 e dell'attività di aggiornamento di riclassificazione di tutti i beni e nuova valorizzazione degli stessi sono scaturite lievi differenze rilevabili appunto dal conto del patrimonio ed evidenziate nell'atto di aggiornamento dell'inventario stesso.

Come noto, ai sensi dell'art. 231 del D. L.gs.vo n. 267/00 l'Organo Esecutivo esprime una valutazione di efficacia dell'azione condotta in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

In questa sede si dà preliminarmente atto del raggiungimento degli obiettivi determinati in base alla normativa del patto di stabilità, obiettivo raggiunto anche grazie alla collaborazione tra gli uffici e tra questi e l'Amministrazione stessa, in particolare con l'assessore alle finanze. Tra le varie misure da quest'ultimo adottate, la più rilevante è senz'altro quella connessa al capillare controllo delle spese comunali proprio al fine di contenere al massimo l'assunzione degli impegni correnti non aventi caratteristica di obbligatorietà e indifferibilità. L'Amministrazione comunale, soprattutto attraverso l'intermediazione dell'assessore di riferimento, ha svolto un ruolo fondamentale nel raggiungimento dell'obiettivo, adoperandosi presso le amministrazioni provinciale e regionale affinché i contributi liquidati al Comune venissero erogati tempestivamente consentendo appunto il conseguimento dell'ottimo risultato.

Proprio gli stringenti vincoli introdotti dalla normativa sul patto di stabilità, non hanno consentito l'assunzione di nuovi mutui nel corso dell'esercizio 2010, benché previsti in sede di formazione del bilancio in quanto la capacità di indebitamento dell'ente consentirebbe ancora il ricorso al credito, nonostante la legge n. 10 del 26.02.2011 abbia rimodulato i limiti di indebitamento prevedendo che siano del 12%, 10% e del 8% rispettivamente nel 2011, 2012 e 2013.

L'attuale capacità di indebitamento del nostro Ente è la seguente:

Entrate correnti 2009 (ultimo rendiconto approvato)	€ 3.987.147,95
contributi in conto interessi su mutui contratti	€ 44.671,01
Limite di indebitamento 12%	473.097,23
Ammontare interessi passivi su mutui contratti	€ 229.816,13
capacità residua	€ 243.281,10

In merito alle fonti di finanziamento degli investimenti, complessivamente assunti per € 348.755,75 si evidenzia che la quasi totalità degli stessi è stata assicurata con entrate proprie, ad eccezione di un contributo regionale di € 25.500,00 per ulteriori verifiche nell'ambito del progetto di consolidamento dei centri abitati ai sensi della L. 183/89, di un contributo provinciale di € 5.000,00 per interventi stradali nella frazione di Villaromana e il consueto contributo dello Stato di € 802,54 concesso per non meglio identificabili funzioni trasferite.

Per completezza occorre precisare che il contributo di € 800.000,00, concesso per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico adibito a scuola media nell'ambito del piano di riparto dei fondi statali connessi al programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico, non risulta tra gli impegni 2010 a conseguenza di mero errore contabile di insufficiente adeguamento degli stanziamenti di bilancio e troverà collocazione nel corretto intervento del bilancio 2011.

Per la differenza, come detto, gli investimenti sono stati finanziati con entrate proprie (permessi di costruire, proventi da concessione aree cimiteriali, sanzioni da danno ambientale, avanzo economico) come di seguito riportato:

con entrate oneri urbanizzazione € 33.241,77 a finanziare manutenzioni straordinarie varie su patrimonio;

proventi da conc. aree cimiteriali € 88.248,88 di cui utilizzati € 20.000,00 per le manutenzioni straordinarie sui cimiteri comunali e per la differenza confluiti nell'avanzo, come evidenziato nel prospetto di scomposizione;

con proventi condono edilizio € 4.357,95 per incarichi correlati;

sanzioni danno ambientale € 157,83 depurate della differenza € 8.098,17 incassate a residui e destinate a finanziare interventi straordinari di bonifica delle ex discariche comunali;

avanzo di amministrazione € 44.929,81 così distinti:

€ 15.000,00 per gli oneri connessi alla realizzazione impianti fotovoltaici centro fieristico;

€ 15.000,00 per incarichi professionali connessi alla normativa sul condono edilizio;

€ 11.329,81 per cofinanziare le risorse necessarie alla liquidazione dell'indennità di esproprio connessa alla realizzazione del centro fieristico;

€ 3.600,00 per il completamento dell'intervento di sistemazione del parco giochi nella frazione di Tufo;

proventi taglio bosco riosole complessivamente ammontanti ad € 338.983,28, utilizzati in parte per finanziare spese in c/capitale, in parte per spese correnti non ripetitive quali il compenso per l'agronomo incaricato del progetto di taglio e l'impegno per l'IVA a debito maturata sulla cessione e in parte confluiti nel "fondo patto di stabilità interno" al fine di rispettare i vincoli normativi e di fatto confluiti a formare l'avanzo di amministrazione:

€ 108.670,19 per assicurare integrale copertura finanziaria alla liquidazione dell'indennità di esproprio connessa alla realizzazione del centro fieristico;

€ 28.742,90 trasferiti alla Camera di commercio per la successiva riutilizzazione da parte dell'Ente;

€ 30.000,00 per assicurare completezza agli interventi di sistemazione del centro fieristico adibito a sede scuola media;

avanzo economico, derivante da maggiori accertamenti delle entrate correnti, e destinato alle seguenti spese in c/capitale per € 47.352,76:

€ 30.099,41 attrezzature varie serv.igiene urbana;

€ 2.733,35 attrezzature d'ufficio e protezione civile;

€ 14.520,00 realizz. Moduli scuola Poggio Cinolfo;

Sul fronte della spesa di parte corrente si è assistito ad un incremento rispetto all'esercizio precedente (2009) nel corso del quale, a motivo della necessità di contenere gli impegni nei limiti imposti dalla normativa sul patto di stabilità corrispondenti al minimo livello delle spese del triennio 2005/2007, è stato necessario operare una drastica riduzione delle spese stesse.

Gli impegni registrati al titolo I costituiscono quasi oltre il 76% degli impegni complessivi: la spesa relativa al personale incide nella misura del 33 % sugli impegni correnti e corrisponde al 27,80% del volume complessivo delle entrate correnti e quindi ampiamente entro i limiti dei nuovi parametri di deficitarietà fissati dal recente Decreto Ministeriale del 24/09/2009 che prevede come valore di soglia la percentuale del 39 %.

La spesa più rilevante rimane quella relativa alle "Prestazioni di servizi" e cioè l'insieme degli oneri sostenuti per assicurare il regolare svolgimento dei servizi di igiene urbana, necroscopico, refezione, trasporto scolastico, pubblica illuminazione, oltre alle spese per incarichi legali, per il funzionamento degli organi elettivi e di controllo, per le coperture assicurative, per tutte le manutenzioni quotidianamente operate sui beni e sui mezzi comunali e molte altre ancora, categorie di spese che costituiscono il 51,66 % delle spese correnti.

L'allegata tabella dei parametri di deficitarietà strutturale evidenzia tutti valori negativi, ad eccezione del punto relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio che nel corso del 2010 ha raggiunto una percentuale quasi doppia rispetto alla soglia indicata: l'indice in oggetto si considera negativo nel caso in cui detto limite percentuale venga superato in tutti gli ultimi 3 anni, circostanza non verificatasi.

Per completezza dell'argomento si precisa che la condizione di deficitarietà strutturale si rinviene nel caso in cui almeno cinque parametri non vengano rispettati.

Di seguito si riportano i prospetti contenenti i costi e le relative percentuali di copertura del servizio smaltimento rifiuti, refezione e trasporto scolastico.



# COMUNE DI CARSOLO

Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'argento al valor civile  
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081 Fax: 0863-995412



## ESERCIZIO 2010

### SERVIZIO IGIENE URBANA

#### USCITE

Personale (incluso massa vestiaria)	€ 153.009,46
Automezzi	€ 32.950,57
Raccolta e trasporto rifiuti	€ 493.784,24
Smaltimento	€ 278.365,91
Serv. integr.raccolta ingombranti	€ 7.830,45
Serv .integr. pulizia strade	€ 21.977,89
Progetto compostiere	€ 10.000,00
Attrezz. raccolta domiciliare (incluso fornitura sacchetti)	€ 43.271,84
Manutenz. ex discarica comunale	€ 22.000,00
Premialità ACIAM per raggiunto Livello raccolta differenziata	€ 14.527,26

**TOTALE** €1.077.717,62

#### ENTRATE

Ruolo 2010	800.000,00
Add.le ex ECA	80.000,00
Contributo provincia progetto compostiere	10.000,00
recupero evasione	18.000,00
compartecipazione	8.800,00
spese manut.ex disc. comuni limitrofi	

**TOTALE** € 916.000,00

copertura costi  $\frac{916.000,00}{1.077.717,62} = 85,07 \%$



# COMUNE DI CARSOLO

Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'argento al valor civile  
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081 Fax: 0863-995412



## ESERCIZIO 2010

### SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

#### USCITE

Personale (% costi pers.amm.vo)	€ 6.000,00
servizio ditta esterna	€ 102.000,00
Riparazioni e piccole attrez. Per locali mensa	€ 1.113,00

TOTALE € 109.113,00

#### ENTRATE

Proventi utenti	€ 81.244,80
contributo reg.	€ -----

TOTALE € 81.244,80

copertura costi  $\frac{81.244,80}{109.113,00} = 74,45 \%$



# COMUNE DI CARSOLO

Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'argento al valor civile  
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081 Fax: 0863-995412



## ESERCIZIO 2010

### SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

#### USCITE

Personale, incluso (% costi pers.amm.vo)	€ 62.782,00
servizio ditta esterna	€ 20.393,40
Riparazioni, assicuraz. Carburante, ecc	€ 21.450,76

TOTALE € 104.626,16

#### ENTRATE

Proventi utenti	€ 18.235,44
contributo reg.	€ -----

TOTALE € 18.235,44

copertura costi  $\frac{18.235,44}{104.626,16} = 17,42 \%$